

Il piano delle suddivisioni con la nascita del nuovo ente, ma Cesena e Montiano dovranno partecipare al pagamento del mutuo fino al 2028

Palazzo Pesarini passa all'Unione

Ai Comuni vanno Pompogna e acquedotti, a Verghereto strutture della Moia e del Fumaiolo

VALLE DEL SAVIO. Onori e oneri, per la nascente nuova Unione dei Comuni Valle del Savio, la cui costituzione è formalmente prevista per venerdì. Da una parte, ad esempio, l'Unione acquisirà nel proprio patrimonio Palazzo Pesarini, che quindi diventerà in quota parte "proprietà" del Comune di Cesena (e di quello di Montiano). Ma dall'altra sarà l'intera Unione, e quindi anche il Comune di Cesena (e quello di Montiano), a dover pagare fino al 2028 le rate del mutuo acceso per i lavori di ristrutturazione del palazzo. L'adeguamento della sede del sub-ambito, insomma, è un compito (e un costo) che riguarda l'intera Unione e non solo i Comuni interessati al sub-ambito.

Così è indicato negli "indirizzi" per la formulazione del piano di successione che la giunta della Comunità Montana ha fornito al presidente dell'ente. Il piano di successione, una volta formalmente costituita l'Unione, dovrà essere approvato dal consiglio della Comunità Montana e dal consiglio dell'Unione.

La sede di Palazzo Pesarini, dunque, è destinata a passare alla Unione Valle Savio, per un valore patrimoniale indicato in 677.311,43 euro. Contemporaneamente però "passa" all'Unione Valle Savio

un onere di 669.510,47 euro pari al residuo del mutuo riguardante appunto la ristrutturazione di Palazzo Pesarini. Sono destinate al Comune di Verghereto l'area e le strutture della "Fiera della Moia", vicino al ristorante La Straniera, valutate 329.786,11 euro, e proprietà e beni nell'area del Monte Fumaiolo e delle Sorgenti del Tevere (per un valore di 143.760,70 euro). La stazione per la raccolta dei rifiuti di Pompogna, valutata 606.556,88 euro, viene assegnata ai Comuni di Bagno di Romagna, Verghereto e Sassina, i territori per i quali era stata progettata e realizzata. Altri terreni, per un valore di 143.760,70 euro, verranno conferiti come patrimonio alla nuova Unione. Infine una serie di acquedotti, fino ad ora proprietà della Comunità Montana, passeranno in proprietà ai Comuni nel cui territorio si trovano. Si prevede poi di trasferire alla nuova Unione del Rubicone tutte le attuali partecipazioni societarie della Comunità Montana, come le 3.024 azioni di Terme S. Agnese spa (valore di 90.854,21 euro), la quota di Lepida spa (euro 938,25), la quota di Cesena Fiera spa (822,36 euro), le 40 quote del Sil-Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale scrl (per 1.563,15 euro) e la quota di partecipazione a L'Altra Romagna scrl

(per 5.456,28 euro).

Il personale dipendente della Comunità Montana verrà trasferito totalmente alla Unione Valle del Savio, con il piano successorio che indica le percentuali di utilizzo dei dipendenti a favore dell'Unione Valle Rubicone (per le funzioni che continueranno a essere gestite in forma associata con Borghi, Roncofreddo e Sogliano) in modo che quest'ultima ne rimborsi il costo per la propria quota. Le funzioni delegate dalla Regione in materia di forestazione, di agricoltura e di vincolo idrogeologico continueranno a essere svolte per tutti e 7 i Comuni fino al 31 dicembre 2023. Altrettanto per le funzioni riguardanti la legge regionale per lo sviluppo della montagna e quindi gli accordi quadro, i programmi annuali operativi e il piano regionale di sviluppo rurale.

La gestione associata delle funzioni di pianificazione urbanistica, con ufficio di piano e commissione per il paesaggio, vedrà uscire i tre Comuni del Rubicone al termine dei procedimenti in corso. La gestione associata dei servizi informatici proseguirà come ora fino al 31 dicembre 2014, mentre la gestione unificata della materia sismica proseguirà fino al 31 dicembre 2023.

Alberto Merendi





La sala di Palazzo Pesarini